

## RECRUDESCENZA IN AFRICA DELLA FEBBRE EMORRAGICA



## Il paziente infetto

**G**li è stato appena confermato, dopo gli esami al laboratorio, che ha contratto il virus dell'Ebola. La vita di quest'uomo, 43 anni, è in pericolo e potrebbe aggiungersi alla lunga lista di centinaia di morti accertati in Guinea, Liberia, Costa d'Avorio e altri Paesi africani. Sul campo, come spesso negli ultimi anni per casi simili a questo, lo stanno controllando operatori dei Medici senza frontiere, che lamentano una situazione gravissima perché l'epidemia non è concentrata come in altre occasioni, ma sparsa su un territorio molto vasto. L'Ebola è una febbre emorragica che non è mai stata veramente eliminata in questi anni ma che non si è mai diffusa, se non in rari casi, fuori dell'Africa. La catena del contatto tende ad arrestarsi rapidamente e non supera, in genere, il primo contatto o il secondo contatto. È per questo motivo che le autorità governative cercano di rassicurare la popolazione, ma i dubbi restano e la soglia di allarme e attenzione va tenuta alta. Delle cinque specie del virus Ebola il più letale è chiamato Zebov e ha fatto la sua prima apparizione nello Zaire nel 1976 uccidendo l'88 per cento dei 318 casi di persone infette. Pare sia lo stesso apparso in Guinea.

Aurelio Molè



C. Black/AP